

**PROGRAMMA DI GOVERNO DEL CANDIDATO SINDACO  
BIAGIO MASTRORILLI**



**ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021**

Il programma si articola per macroaree, un tracciato che delinea la struttura della Ruvo che è e che vorremmo che fosse. Intendiamo proporre una base di dialogo e visione che si arricchiranno del confronto costante e continuo con le persone, le associazioni, le imprese e la comunità intera.

Il nostro è un disegno armonico delle necessità e dei sogni, commisurati alle potenzialità economico-finanziarie del nostro Comune, che possa trarre beneficio dai programmi di ripresa messi in campo dalle strutture sovraordinate che dovranno trovare una macchina amministrativa ed un tessuto economico vivace e pronto a cogliere le opportunità che si affacceranno.

Immaginare il futuro, immaginare che si possa rimanere qui per costruire o addirittura tornare, sono l'ambizione di questo programma e dell'idea che proponiamo alla città.

Le potenzialità della nostra terra sono tante dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, umano ed imprenditoriale. Le gemme più o meno visibili o ancora nascoste da portare alla luce sono numerose. Noi partiremo dall'ascolto, saremo cercatori di perle instancabili, vogliamo organizzare tutto il potenziale e il consolidato che c'è, importando, inventando e mettendo a punto le migliori strategie per esaltare il buono e l'eccelso che la nostra comunità da sempre produce ed esprime. Attraverso la partecipazione capillare, il coinvolgimento attivo di tutti i suoi settori, la prossimità a cittadini ed imprese, ci proponiamo di essere la vela che si gonfia al soffio delle rinomate doti ruvesi di operosità e caparbia. Cercheremo il modo, attingendo anche dalle migliori esperienze, per garantire servizi e prospettive, ma soprattutto imporremo tempi certi al raggiungimento degli obiettivi, portando a mente cosa, come e quando.

### **La forza dell'identità tra partecipazione e visione di città.**

La forza dell'identità: combattivi, tenaci, leali, forti della nostra storia, solidali, studiosi e intuitivi capaci di farci strada nel mondo e tornare, di ingegnarci, in sintesi "ruvesi".

Sentiamo la necessità di rimettere al centro il senso di comunità, la memoria collettiva dei luoghi, la storia comune antica e recente del luogo nel quale abbiamo scelto di vivere, perché tutti possano partecipare in maniera libera, anche fuori dai partiti, alla vita della città, apportando le proprie energie e le proprie competenze a vantaggio di tutti.

Vogliamo confrontarci con la città istituzionalizzando i luoghi, i temi e le forme di partecipazione attiva, incontro e promozione.

Per questo istituiremo sei **comitati di quartiere**, di cui uno per Calendano, affinché i cittadini si facciano promotori e si sentano responsabili delle scelte amministrative e sociali che riguardano la propria comunità, siano informati e possano formulare proposte interagendo tra loro e con le associazioni di volontariato, sportive e culturali operanti territorialmente.

Particolare attenzione sarà rivolta allo **sguardo sulla città delle bambine e dei bambini e delle ragazze e di ragazzi** attraverso l'istituzione di uno spazio di partecipazione su canale multimediale social che sia di informazione e comunicazione e che dia la possibilità di relazionarsi attraverso instant conference e messaggistica con il Sindaco e la sua Giunta che si gioveranno di questo straordinario punto di vista per le azioni amministrative.

Al fine di rendere trasparente il rapporto di sussidiarietà fra il Comune di Ruvo di Puglia e la comunità ruvese organizzata in forme associative e non, si porterà ad approvazione il **Regolamento per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni** che regolerà i rapporti da instaurare con i cittadini, singoli o associati per partecipare alla cura, gestione e rigenerazione dei beni materiali e immateriali del nostro territorio.

## Ruvo all'aria aperta

La pandemia ha reso ancora più evidente il bisogno di fruizione di spazi aperti e i benefici sociali e fisici che derivano dalla frequentazione di questi spazi in tutte le stagioni.

Ruvo ha un potenziale di aree verdi, urbane ed extraurbane, in contesti più o meno infrastrutturati: si va dalla centralissima Piazza Dante e dai giardini all'italiana di Piazza Bovio, corso Cotugno e Piazza Cavallotti, attraversando le centrali vie arborate, fino ad arrivare alla Pineta in zona panoramica che apre al mare seguendo il rettilineo del viale del cimitero, ed ancora la rete di parchi e aree verdi dei quartieri periferici mentre sul lato interno si aprono i percorsi che portano ai boschi e ai pascoli e prati dell'altopiano murgiano.

Il tutto in un territorio affastellato di alberi isolati che meriterebbero tutele e valorizzazioni.

Alcune azioni dovranno essere priorità dell'Amministrazione e dovranno riguardare:

1. creazione di una consulta del verde, che consenta di attivare i meccanismi di partecipazione e presidio del territorio, con il coinvolgimento di esperti, associazioni e cittadini, con ricaduta diretta sugli aspetti di gestione delle aree verdi;
2. valorizzazione e manutenzione: attraverso la consulta si potranno intraprendere i migliori percorsi di partecipazione e decisione garantendo un elevato livello tecnico;
3. adozione di uno strumento regolatorio e di pianificazione il Regolamento del Verde, del quale la nostra città paga l'assenza con interventi sconsiderati sul patrimonio arboreo pubblico e privato, che possa essere di aiuto e guida nella soluzione dei problemi legati al patrimonio verde pubblico e privato: sia quelli TECNICI (censimenti, potature, abbattimenti, trattamenti, gestione del verde nei cantieri), sia PIANIFICATORI (quali piante in quali luoghi), di VALORIZZAZIONE (alberi monumentali).

Si intende animare la fruizione della **Pineta di Polvino**, un rimboschimento artificiale in buone condizioni vegetative e di gestione forestale, già infrastrutturato con giochi e percorsi nel 2015 poi dimenticato. Pertanto si provvederà ad ampliare l'installazione di piccoli elementi di arredo, mettendo a punto un sistema di raccordo con la città al fine di facilitarne la fruizione da parte dei singoli o delle associazioni che vorranno utilizzare e animare lo spazio attraverso attività compatibili con il contesto boschivo, dal quale possano trarne beneficio, e che nel tempo possano rappresentare attrattori turistici. A titolo esemplificativo promuoveremo laboratori di **land art** i cui prodotti finali contribuiranno a qualificare lo stato dei luoghi.

La collocazione geografica del paese rende Ruvo di Puglia uno dei varchi preferenziali per l'accesso al Parco.

E' necessario riguadagnare il protagonismo di Ruvo all'interno della Comunità del Parco (organo dell'Ente), con la consapevolezza e la forza che gran parte del territorio ruvese è nel Parco. Storicamente, la città di Ruvo è stata il laboratorio nel quale sono state prodotte le idee che ne hanno portato alla costituzione. Quindi sarà necessario riprendersi quel diritto di dire la propria, di influire sulle politiche e attività a vantaggio dei nostri imprenditori agricoli e di tutto il sistema produttivo locale, anche spronando la creazione di cooperative di servizi e nuovi mestieri sul territorio.

Si chiederà la rivitalizzazione dell'Officina, affinché si affermi quale luogo di contatto per i cittadini, di accesso turistico e sensibilizzazione, ma anche di formazione e promozione del territorio e dei produttori.

Sosterremo la creazione di un offerta in tandem in cui Ruvo sia porta del Parco e finestra sul mare del Parco stesso. Ciò consentirà di ampliare i tempi di permanenza del turista che seguirà il filo conduttore di servizi, strutture, prodotti ed eventi che si intrecciano tra il territorio protetto e la città.

Non si potrà prescindere dalla difesa e promozione del valore paesaggistico sia della campagna pedemurgiana (prima del Parco) che di quella verso il mare (la piana olivicola): luoghi che danno vita alle produzioni, la cui qualità continueremo a sostenere e tutelare e che sono il nostro biglietto da visita ma soprattutto presidio di salute, benessere e prevenzione con imprescindibile caratteristica di essere i luoghi di rigenerazione ecosistemica.

## **Centro storico tra valorizzazione e fruizione.**

Metteremo a sistema le migliori risorse pubbliche e private a servizio della città antica per riportare a nuova vita le pietre e gli scorci. Fare del centro abitato il motore trainante dei ruvesi ridandogli lustro e prospettiva. E' fondamentale incentivare la creazione o il ricollocamento di nuove e vecchie attività all'interno del centro storico grazie a un regolamento che disciplinerà la **concessione di agevolazioni fiscali e tributarie** per quei soggetti che intendano realizzare attività imprenditoriali con sede operativa e/o unità locale situata nel centro storico.

Le agevolazioni richiedibili per il periodo di tempo pari ai primi tre anni di esercizio saranno:

- esenzione dal tributo dovuto per il servizio rifiuti;
- esenzione dal canone di occupazione di suolo pubblico;
- esenzione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dal diritto sulle pubbliche affissioni.

Il tetto massimo di contribuzioni elargibili verrà verificato con le disponibilità di bilancio, congiuntamente alle risorse da destinare alle attività di animazione territoriale necessarie a rivitalizzare il tessuto del centro storico.

La valorizzazione del Centro storico passa attraverso la valorizzazione delle sue risorse materiali ed immateriali tornando a mettere in connessione i residenti. A tal fine si intende sostenere e facilitare l'avvio di percorsi che sfocino nella costituzione della **Cooperativa di Comunità**, strumento innovativo di cui vogliamo dotarci al fine di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei tanti beni comuni presenti nel nostro centro storico. La nostra sarà una Amministrazione che si confronta con le altre istituzioni, con le imprese, con le associazioni, con i residenti con l'intenzione di dare sostegno allo sviluppo di forme di **economia collaborativa**, creando reti e legami di comunità. Nuovi spazi di dialogo e opportunità per la collettività finalizzati alla promozione del turismo e della cultura oltre che al rilancio delle attività produttive e commerciali.

Questi nuovi spazi e nuove opportunità contribuiranno ad animare la quotidianità e migliorare la qualità della vita in termini di sicurezza, decoro e benessere.

## Ruvo sostenibile e competitiva

Quella delle **comunità energetiche** rinnovabili si conferma una sfida importante che l'amministrazione di Ruvo che noi vogliamo cogliere.

In tutta Europa le amministrazioni comunali innovative si candidano ad avere un peso decisivo nello sviluppo delle comunità energetiche.

In Italia già dal dicembre del 2019 è stata avviata la sperimentazione su larga scala per la produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili: l'autoconsumo collettivo è attualmente possibile per famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio, mentre comunità energetiche possono essere costituite da persone fisiche, PMI, enti locali che si trovano sulla stessa cabina di bassa-media tensione.

Il ruolo di un Ente locale può essere ancor più evoluto se si pone esso stesso come titolare di impianti di produzione. Molti sono i contributi stanziati da MISE e Regioni a favore dei comuni per progetti nel campo dell'efficientemente energetico e, di conseguenza, molti sono gli enti locali dotati di impianti di produzione di energia rinnovabile (il Comune di Ruvo è un passo indietro su questo tema). Le comunità energetiche consentono ai Comuni un utilizzo sinergico con il territorio di questi impianti.

Regione Puglia ha approvato le Linee guida per le comunità energetiche, Delib. G.R. Puglia 07/08/2020, n. 1346.

Per soddisfare la domanda energetica di tutti gli edifici pubblici ci adopereremo per favorire oltre che l'approvvigionamento energetico "verde" anche quello "comunitario".

Cosa fermo:

- Garantiremo i progetti: Un ostacolo comune affrontato dai progetti di energia comunitaria è l'accesso al credito. Vogliamo costruire un sistema di garanzie agli istituti finanziari fornire finanziamenti iniziali, ad esempio, attraverso un fondo rotativo per progetti comunitari.
- Metteremo in condivisione delle risorse comunali: In qualità di proprietari di edifici pubblici e terreni l'amministrazione concederà uno spazio dedicato ai progetti comunitari partendo da un censimento dei lastrici solari degli edifici posseduti.
- Facilitare il dialogo tra le gli stakeholder locali attiveremo iniziative volte a mettere in contatto attori economici, sociali, ambientali o energetici del nostro comune interessati a sviluppare iniziative di comunità energetica.
- Attiveremo le procedure per diventare un membro diretto di una comunità energetica: la legislazione europea, incoraggia gli enti locali a diventare membri effettivi e azionisti delle comunità energetiche, insieme ai loro cittadini e alle PMI locali, senza assumerne il pieno controllo.
- Valuteremo la possibilità affinché le comunità energetiche possono essere uno strumento per contrastare la povertà energetica. L'ente locale titolare di impianti rinnovabili ha la possibilità di costituire specifiche comunità volte a consentire l'accesso all'energia a soggetti indigenti sostituendo così forme di sussidio diretto nel pagamento della bolletta con un accesso diretto e agevolato all'energia. Già alcuni

Comuni hanno avviato progetti di social housing che prevedono l'utilizzo di comunità energetica per condividere l'energia prodotta, promuovere forme di solidarietà elettrica e abbattere il costo dell'energia a cittadini in difficoltà.

Intendiamo sfruttare questa opportunità per dare un contributo concreto alla transizione energetica giocando un ruolo chiave nelle comunità in termini sia di promozione sia di partecipazione.

## **Giovani e innovazione**

Le scuole italiane nel sud sono troppo spesso abbandonate da studenti demotivati che non vedono la scuola come un qualcosa di utile, causando un danno sociale ed economico incalcolabile.

Al fine di diminuire il numero di rinunce agli studi a livello scolastico si propone di rendere il Comune un vero e proprio semplificatore tra il mondo del lavoro e quello scolastico. Così facendo la scuola per molti studenti demotivati potrebbe riprendere il posto di emancipatore sociale, facendo tornare in movimento un ascensore sociale fatiscente.

Per fare ciò, si propone di formalizzare **l'Associazione del Futuro**, un'associazione fra pubblico e privato, fra scuole, enti di formazione, associazioni di categoria e Comune per contrastare l'abbandono scolastico e accompagnare lavoro i giovani nel mercato del lavoro. Si intende destinare a sede dell'Associazione un luogo pubblico in cui l'associazione esplicherà le sue attività con l'obiettivo di orientare adeguatamente i giovani al mercato del lavoro, promuoverne il matching con il sistema attuale di offerta.

## **Ruvo Bene Comune, Urbanistica accessibile e policentrica, Mobilità**

### **DECORO URBANO E MANUTENZIONE**

Gli assi portanti attraverso i quali vogliamo approcciare il tema dei lavori pubblici si sviluppa su quattro direttrici fondamentali:

#### **a) Ricognizione puntuale dell'esistente**

Fin ora i bilanci comunali sono stati fatti lasciando al tema delle manutenzioni straordinarie "quel poco che c'era" o "quel poco che avanzava" senza che in fase programmatica si avesse la cognizione di causa precisa di quali fossero gli interventi, le priorità e i relativi impegni di spesa. Questo metodo della "rincorsa alle emergenze" va spezzato. Occorre investire in CONOSCENZA ovvero occorre mettere a disposizione dell'UTC le risorse e le competenze utili ad una attività ricognitiva degli interventi di manutenzione straordinaria classificati per priorità.

#### **b) Pianificazione degli interventi straordinari**

Il censimento dei bisogni manutentivi del patrimonio pubblico (ivi compresa la verifica sismica per l'intero patrimonio edilizio comunale) consentirà una pianificazione degli interventi, la classificazione per tipologie omogenee e conseguentemente la redazione di studi fattibilità tecnico economica strumento indispensabile per individuare strumenti giuridici adeguati e intercettare risorse finanziarie per l'esecuzione delle opere.

#### **c) Strumenti**

Gli strumenti cui vogliamo rivolgerci sono quelli del procurement pubblico esplorando quelli più innovativi senza escludere il ricorso ai tradizionali pubblici incanti.

Ogni intervento specifico per tipologia e importo specifico dovrà indurre alla scelta dello strumento.

A titolo meramente esemplificativo:

- sui temi di consolidamento sismico-strutturale e di efficientamento energetico vogliamo operare utilizzando le convenzioni rese disponibili dalle centrali di committenza (CONSIP in primis) e attraverso il partenariato pubblico privato, previsto e disciplinato dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici" che ad oggi costituisce uno strumento contrattuale ormai largamente utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio e impiantistico pubblico.
- su temi legati alle manutenzioni dell'arredo pubblico, dei parchi urbani, della viabilità carrabile e pedonale etc. vogliamo privilegiare i contratti di periodo e gli accordi quadro al fine di ottimizzare la spesa e rendere più immediate e continue la risposta alle esigenze manutentive evitando il ricorso a un numero elevato di micro selezioni utili solo ad inglobare l'apparato burocratico dell'ENTE.
- sugli appalti minori (sotto soglia) intendiamo lavorare nella assoluta TRASPARENZA ed

EQUITA' istituendo un albo per categorie di Operatori Economici interessati che consenta rotazione negli affidamenti senza trascurare la competenza operativa.

#### d) Risorse finanziarie

Il momento storico che stiamo vivendo a valle della tragedia pandemica, si contraddistingue per una consolidata tendenza all'allargamento della spesa pubblica e in particolare per la spesa legata ad interventi di infrastrutturazione e di innovazione.

La pianificazione puntuale e la dotazione di studi di fattibilità consentirà:

- utilizzo dei canali di approvvigionamento finanziario ordinari (disponibilità di bilancio, destinazione avanzo di amministrazione, risorse cassa depositi e prestiti);
- candidature sulle misure di finanzia disponibili progetti da proposte in linea con logica NGEU e messe a disposizione del PNRR, fondi regionali, strumenti di negoziazione con gli enti catalizzatori delle risorse (Città Metropolitana di Bari in primis);
- catalizzazione degli investimenti privati attraverso gli strumenti del Partenariato Pubblico Privato (Concessione, EPC, etc..)

Per concludere, un tema a noi caro è la MANUTENZIONE ORDINARIA e la GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO. Troppo spesso si è intesa la manutenzione solo come intervento quando qualcosa si ROMPE o si GUASTA ma come tutti sappiamo PREVENIRE E MEGLIO CHE CURARE.

Vogliamo mettere in atto tutti gli interventi e le iniziative che consentono di curare continuamente il nostro patrimonio collettivo perseguendo le seguenti azioni:

- Controllo del territorio e intransigenza sul vandalismo (risorse sulla digitalizzazione e la smart city possono essere intercettate per incrementare le aree videosorvegliate di concerto con la polizia locale e le autorità di controllo)
- Individuare Operatori Economici con cui stipulare contratti (a canone ed extra-canone) di manutenzione del patrimonio (gli strumenti giuridici sono molteplici tra cui le già citate convenzioni Consip e gli accordi quadro previsti dal codice degli appalti)
- Attivare, dove possibile, forme di concessione e/o di accordo di partenariato con i privati e con i cittadini che consentano fruizione degli spazi pubblici e mantenimento del decoro (l'esempio della Pineta Comunale è un esempio da replicare adattando di volta in volta le modalità di coinvolgimento di privati, cittadini e associazioni).
- Approvazione del Regolamento posa cavi e tubazioni su strade pubbliche comunali urbane ed extraurbane al fine di imporre ai gestori dei sottoservizi attività di ripristino del manto stradale che consentano la piena efficienza della strada.
- attuazione di un Piano di Manutenzione del Verde Pubblico

#### LE NUOVE OPERE PUBBLICHE

Sul tema delle nuove opere pubbliche:

- Vogliamo che Ruvo non resti indietro nella transizione digitale della PA. Dotarci di Infrastrutture digitali e innovare quelle esistenti è una sfida che non vogliamo perdere in

coerenza con quanto previsto dal PNRR che prevede risorse mirate a rinnovare le procedure acquisto di servizi e infrastrutture ICT per la PA.

- Desideriamo dotarci di un parco progetti coerenti con i bisogni della città da definire attraverso un percorso partecipato su due livelli che coinvolga in prima battuta i cittadini, quartiere per quartiere, e in seconda battuta un tavolo tecnico di professionisti locali.
- Intendiamo partire dallo studio e progettazione complessiva delle aree a standard D.M. 1444 per la realizzazione infrastrutture verdi e servizi.
- Adegueremo alla normativa vigente la struttura cimiteriale e le aree di pertinenza esterna.

## URBANISTICA

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) che probabilmente sarà licenziato dalla Regione dopo le conferenze di servizio, avrà bisogno di interventi migliorativi che, in coerenza al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), leghino e rendano coerenti le parti di PUG sopravvissute alle eliminazioni apportate. Il PUG trasmesso in Regione è già partito orfano di una visione progettuale complessiva, presentando carenze strutturali, ad esempio in materia di viabilità o rispetto al cassato "patto città-campagna" tanto rilevante nel PPTR. Quindi già nei primi mesi di amministrazione si porterà a coerenza il PUG con l'atto di indirizzo il DPP e il PPTR.

Ci impegneremo inoltre nella

- Risoluzione delle problematiche relative ai vincoli caducati che in prospettiva rischiano di provocare costosissimi contenziosi.
- Approvazione del Piano di Recupero del Centro Storico già redatto e pagato dal nostro Ente, previo adeguamento al RET e semplificazione delle relative norme tecniche di attuazione.
- Valutazione delle nuove tecnologie esistenti al fine della rimozione del divieto di installazione di pannelli fotovoltaici nelle zone A (A1 e A2).
- Revisione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) per gli aspetti relativi ad esempio al computo delle volumetrie residenziali relative a vani scala e gabbia ascensore.
- Verifica delle caratteristiche dei beni A2 in ambito urbano per accertare la sussistenza delle caratteristiche di pregio storico-architettonico;
- Istituzione della Consulta Edilizio-Urbanistica come istituto di partecipazione e confronto con funzioni di iniziativa, stimolo e partecipazione attiva alle politiche cittadine di settore;
- Risoluzione in tempi certi delle problematiche dei comparti E-L nonché comparti 6-7-8 di Calendano;
- Immediata infrastrutturazione ed urbanizzazione, previo accordo con i proprietari dei suoli individuati nel PUG, delle aree destinate alle attività produttive in modo da rispondere ai bisogni espressi dalle imprese locali ed supportare la creazione di impresa;

- Intercettazione di ogni finanziamento utile al recupero delle aree urbane marginali, alla ricucitura del territorio e ad un riequilibrio in chiave sostenibile dell'abitato, attraverso l'implementazione di un sistema vascolare di corridoi verdi e viabilità lenta che possa penetrare l'area urbana, riconoscendo nella qualità ambientale e nella ecosostenibilità delle trasformazioni urbane i principali elementi di indirizzo della futura azione amministrativa.

## CALENTANO

Nell'ottica di una città policentrica, è tra le nostre priorità una naturale e doverosa **implementazione** sul territorio di Calentano **dei servizi** presenti all'interno dell'abitato urbano. A questa parte di città saranno riservate ed estese tutte le attenzioni relative ai temi di cura, manutenzione, pianificazione, valorizzazione e igiene già illustrate per l'abitato. La dimensione contenuta ci consentirà di farne un laboratorio delle migliori pratiche in tema di partecipazione e animazione territoriale (fiere ed eventi), valorizzando la posizione di postazione avanzata del territorio rispetto al Parco, doteremo il borgo di quelle infrastrutture minime che ne incentivino la frequentazione e ne facilitino l'accesso (arredi urbani, pensiline per le fermate del trasporto pubblico, velostazione, etc.)

Istituiremo un **CONSIGLIERE COMUNALE DELEGATO A CALENTANO** che sia punto di riferimento per la comunità.

## MOBILITÀ

La mobilità del futuro: intelligente, sostenibile, connessa ed intermodale

Attualmente la condizione per una città che ha voglia di crescere e svilupparsi è che parta da una mobilità che funzioni in modo sostenibile. Da qui scaturisce la centralità della mobilità sostenibile che non può essere derubricata a iniziativa da prendere nei giorni festivi ma è da sviluppare nel quotidiano sia per lavoro che per svago tenendo conto che contestualmente la mobilità sostenibile può migliorare la salute mentale e fisica e soprattutto ora può divenire una buona risposta al Covid-19.

Anche per Ruvo è possibile farlo ma è necessario cambiare paradigma di riferimento perché non si può partire all'inverso, ovvero da piste ciclabili, velostazioni e diffusione senza senso di strisce blu per la città senza aver analizzato cosa davvero sia utile per i ruvesi.

È necessario ridurre il traffico, introdurre nuove forme di mobilità condivisa, rendere più efficiente il trasporto pubblico collegando a parti di città tenute completamente sguarnite. Per noi è fondamentale innanzitutto ricucire con i ruvesi i diversi pezzi della mobilità e della città partendo dalle azioni più semplice, fino a giungere alla creazione

di vere, utili ed efficienti infrastrutture di mobilità:

**La mobilità attiva:** Per noi il primo passo intelligente verso una inversione della tendenza del cittadino medio ad utilizzare l'auto è data dalla mobilità attiva. Partiamo dal presupposto che la maggior parte delle persone ancora oggi non fa abbastanza esercizio fisico, mentre il traffico nelle città è in continuo aumento. Promuovere la mobilità attiva offre alle persone un modo realistico per fare esercizio fisico sufficiente per la salute e rende le città più vivibili. Recenti studi hanno mostrato che bastano 30 minuti al giorno a piedi o in bicicletta per aiutare a migliorare la salute mentale. Lavoreremo con scuole e associazioni per trasferire questo primo necessario tassello culturale attraverso l'impostazione di obiettivi di gruppo mediante il gioco.

**Il metro minuto:** Guardare la città con occhi diversi. Scendere dalla propria abitazione e non rincorrere l'autovettura di proprietà. Ma fermarsi guardare il cielo, controllare il proprio smartphone e verificare le diverse opzioni di trasporto, possibilmente sostenibile, che ti si presentano ed il tempo necessario per raggiungere la tua meta. La priorità nei prossimi anni è far vivere in sicurezza i pedoni. Le zone 30 e le piste ciclabili funzionano quando sono accompagnate da investimenti e qualità progettuali. La prospettiva futura è destinata a cambiare: da "30", come un limite imposto, a "30" come programma di sostenibilità per la riduzione costante degli incidenti, l'attenzione e il rispetto reciproco tra tutti coloro che vivono la città. Nella logica della riduzione delle auto in città, occorre pensare a incentivi economici (sconti) opta per l'abbonamento al trasporto pubblico e al bike sharing. Occorre anche rendere più facile il trasporto delle bici sui mezzi pubblici, incentivare l'uso della bici per gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, stimolare la bikenomics e la logistica ciclabile. Una altra sfida sarà rappresentata dalla lotta ai furti di biciclette, cooperando con le forze dell'ordine e i negozianti. Un tema specifico riguarda le nuove generazioni, che vanno abituate a muoversi in città mediante forme di mobilità alternativa all'auto. Serve pertanto moltiplicare le esperienze di Pedibus, di accompagnamento dei bambini a scuola in bicicletta e dei corsi per la sicurezza stradale per bambini e ragazzi.

**Pianificazione di Sistema Connessa:** è importantissimo pianificare bene, fornire chiari obiettivi a lungo termine esaminando le sfide della mobilità in modo olistico. Avere un approccio più armonizzato da parte di tutti gli attori ed infine lavorare su un approccio che sia il più possibile concreto che parta da una chiara azione di accountability che metta a disposizione tutti gli elementi della mobilità presenti tra servizi e beni.

Occorre, a nostro avviso, partire sempre da una città a misura di bambino e mettere a punto e attuare un **piano per la mobilità scolastica**, che punti alla protezione delle

fasce deboli dai rischi di incidente e dall'esposizione agli agenti inquinanti.

Un secondo elemento da tener presente è la sfida di connettere tutte le infrastrutture e renderle di tutti. Non possono essere più sommerse le città di strisce blu da un lato ed esserci risicati posti rosa, posti per utenze deboli e posti bici a raso strada. Infine il sistema ha bisogno di accountability, ossia della possibilità di fissare parametri e obiettivi misurabili così da poter correggere eventuali errori.

**Intermodalità diffusa:** Le periferie che dipendono esclusivamente dalle auto per l'accesso possono emarginare coloro che non hanno un veicolo, in particolare giovani ed anziani. L'isolamento sociale e la mancanza di interazione comunitaria sono associati ad una salute peggiore. Il miglioramento della mobilità può ridurre il rischio di esclusione. Ecco perché è necessario promuovere forme di trasporto intermodale che riducano al minimo questo rischio di emarginazione promuovendo ove possibile oltre al trasporto pubblico di massa, il trasporto pubblico ed attivo e non motorizzato. I quartieri a misura di pedone incoraggiano gli spostamenti a piedi ed in bicicletta, permettendo una maggiore interazione tra i vicini e accrescendo il senso di comunità nei residenti, producendo così benefici per la salute sia mentale che fisica.

Per concludere la mobilità del futuro deve innanzitutto tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, salvaguardare lo spazio pubblico, accrescere la vivibilità della città, garantire l'equità.

## Rifiuti ed Economia circolare

Una diversa visione del Rifiuto attraverso l'Economia circolare: tariffazione puntuale e sistema di raccolta misto.

Proponiamo una rapida implementazione dei sistemi tecnologici ed organizzativi della SANB per garantire la transizione alla tariffazione puntuale.

Ruvo ha avuto il tempo per imparare a differenziare attraverso il sistema della raccolta porta a porta, ma il porta a porta spinto di questi anni ha creato in tanti casi disagi perché non risponde a tutte le esigenze della cittadinanza.

Proponiamo di passare ad un sistema misto porta a porta/isole che riduca i costi della raccolta e superi i problemi che quotidianamente sono presenti in città:

- difficoltà specifiche della gestione domestica del rifiuto (soprattutto in presenza di bambini e persone fragili nelle famiglie);
- il rifiuto lasciato per strada che produce un'immagine indecorosa della città e rischia di trasformarsi in degrado igienico sanitario;
- risorse concentrate sul personale che si occupa della raccolta con conseguente diminuzione del personale che si occupa del controllo e della pulizia stradale;
- non può essere applicata la stessa tariffa a chi differenzia tanto e/o produce poco rifiuto e a chi non si preoccupa di farlo o addirittura abbandona il rifiuto indiscriminatamente; la tassazione dovrebbero essere differenziata e non uguale per tutti... non è una cosa buona!

Serve attivare concretamente, e non solo a parole, l'iter per una corretta **TARIFFAZIONE PUNTUALE!**

Proponiamo:

- Creazione di mini isole ecologiche di quartiere. **GESTIONE FRIENDLY DELLA RACCOLTA!**
- Implementazione dei cestini stradali con contenitori per la raccolta differenziata in tutte le zone di aggregazione (aree verdi, impianti sportivi, parrocchie, etc.) e contenitori per la raccolta delle deiezioni canine in tutta la città. **LE BUONE ABITUDINI ANCHE FUORI CASA!**
- Un controllo fitto, serio e stabile nel tempo dell'abbandono dei rifiuti con un sistema di fototrappole che consenta di correggere i comportamenti scorretti e perseguire i responsabili. **CHI INQUINA PAGA!**
- Un sistema di tariffazione puntuale con tag identificativi che misurino le diverse quantità di rifiuto. **IL CITTADINO VIRTUOSO PAGA MENO!**
- Realizzazione di compostiere di comunità nelle zone caratterizzate nelle aree residenziali con giardini pertinenziali per favorire lo smaltimento dei residui verdi, sfalci e residui di potatura con produzione di compost di qualità da riutilizzare nei giardini pubblici e privati. **DA RIFIUTO A RISORSA!** Questo sistema in prima battuta andrebbe a migliorare il servizio nella zona di Calendano, ma potrebbe diventare una parte integrante dei nostri parchi.

- Maggiore diffusione delle cassette dell'acqua, con copertura dell'abitato per disincentivare l'uso della plastica e la produzione di rifiuti. L'ACQUA BUONA DELL'ACQUEDOTTO!

La scelta di come si gestisce il rifiuto condiziona anche nel breve periodo le scelte di consumo: per esempio, scegliendo la tariffa puntuale, la grande, media e piccola distribuzione comincia a mettere in commercio prodotti con minor presenza di imballaggi superflui per assecondare l'interesse dei propri clienti a produrre meno rifiuti e quindi a pagare meno.

## **La Ruvo che lavora per noi:**

### **LE RISORSE UMANE PER IL RILANCIO.**

La macchina amministrativa del Comune di Ruvo risente come tante altre realtà delle deficienze strutturali di risorse umane. Riteniamo indispensabile valorizzare il personale esistente attraverso una formazione personalizzata e nella migliore e strategica collocazione possibile nella struttura organizzativa dell'Ente, andando ad individuare le aree che maggiormente risentano di carenza di professionalità specifiche (come l'area legale e il SUAP) intervenendo con le opportune procedure di mobilità e concorsuali al fine dell'assunzione stabile di nuove risorse e competenze. Inoltre non si deve sottovalutare sia dal punto di vista dell'opportunità ma, responsabilmente, dell'enorme sforzo da mettere in campo che la realizzazione operativa degli interventi del PNRR sulla base delle specifiche competenze è affidata alla responsabilità delle amministrazioni degli enti locali.

Per le amministrazioni è prevista la possibilità di avvalersi di un supporto tecnico operativo. Sarà quindi importante rafforzare la qualità dell'azione amministrativa anche attraverso l'impegno delle pubbliche amministrazioni a dotarsi di adeguati strumenti di programmazione e organizzazione.

Entro il 31 dicembre 2021 adotteremo un "Piano integrato di attività e organizzazione", che definisca in particolare gli obiettivi programmatici e strategici di performance, la strategia di gestione e valorizzazione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e pianifichi le iniziative per la trasparenza, la semplificazione e reingegnerizzazione degli interventi e la digitalizzazione.

### **LA PROTEZIONE CIVILE**

Il periodo pandemico ci ha portato sotto gli occhi l'instancabile e fondamentale ruolo del sistema di protezione civile. È nostra intenzione istituire un Ufficio di Protezione Civile che provveda alla revisione del Piano Comunale di Protezione Civile, alla nomina del Coordinamento Operativo Comunale (COC) e alla relativa nomina dei componenti di parte tecnica e del volontariato del terzo settore, con preliminare censimento delle associazioni volontariato operanti sul territorio.

## **Infrastrutture sportive a sistema: La necessità di conciliare sport, benessere e pratica sportiva con le esigenze del territorio**

Tanti impianti, tantissimi siti attrezzati nel tempo che fu e devastati dall'incuria e dall'assenza di interventi manutentivi.

Tantissime associazioni, tantissimi cittadini, giovani, ragazzi e bambini: una forte e sana richiesta di luoghi al chiuso e sempre più all'aperto per fare sport e trascorrere tempo libero.

La nostra attenzione è massima verso lo sport come investimento a favore del benessere e della salute, della socialità e della prevenzione di disagi giovanili.

Una delle proposte che porteremo avanti volte ad incrementare i luoghi pubblici fruibili passerà dal crowdfunding pubblico.

- Mapperemmo le strutture e il loro stato di salute.
- Ascolteremo gli stakeholder, associazioni, scuole e cittadini per disegnare le priorità entrando in contatto con i reali interessi della comunità.
- Quantificheremo il contributo pubblico, sempre attenti ai finanziamenti intercettabili.
- Utilizzeremo lo strumento del crowdfunding, forma di microfinanziamento dal basso usata per la raccolta fondi legata a progetti imprenditoriali e creativi attraverso siti web che fungono da piattaforma e punto di incontro tra fundraiser e finanziatori. Maggiore coinvolgimento dei singoli nelle attività di sviluppo territoriale, con conseguente aumento del senso di appartenenza e collettività.

Un processo in cui non ci sono lobbies, conoscenze o "giochi di potere" ma solo un sistema #democratico e #meritocratico che permette ad un'iniziativa di raccogliere i fondi necessari alla sua realizzazione , senza indebitarsi, senza rivolgersi ai canali tradizionali, senza dover offrire garanzie reali.

Inoltre contribuiremo al sistema di sport diffuso che si è ormai sviluppato sul territorio attraverso messa in sicurezza, minima infrastrutturazione e cura degli spazi (ad esempio, il viale del cimitero).

## Una "Ruvo" più solidale e sicura

### PROMOZIONE DEL BENESSERE

La promozione del benessere e le politiche di welfare a Ruvo di Puglia, dovranno passare necessariamente attraverso l'approvazione della programmazione del Piano Sociale di Zona annualità 2022-2025.

Il nuovo Piano, dovrà essere più moderno e coerente con quanto espresso dalle comunità in termini di bisogni e di opportunità. Grande attenzione sarà rivolta alle strutture di natura sociale e in particolar modo quelle a titolarità comunale che ad oggi risultano ancora non autorizzate.

Il Comune svolgerà un ruolo di garanzia al fine di mobilitare tutte le possibili energie per la messa a punto di strumenti e opportunità per contrastare la povertà e ogni forma di discriminazione e diseguaglianza, con un forte impegno nella lotta alla violenza di genere, sui minori e contro il bullismo.

Sarà istituita la Consulta per promuovere la qualità della vita delle persone disabili attraverso il coinvolgimento delle associazioni che si occupano di disabilità, sarà elaborato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

Sarà elaborato un piano di intervento per promuovere l'invecchiamento attivo attraverso l'implementazione sul territorio delle strutture dedicate agli anziani, delle attività volte al coinvolgimento delle persone anziane intese come risorsa della comunità ruvese.

### DA SLOGAN A RETE: LA CITTÀ CARDIOPROTETTA

La necessità di intervenire in tempi ristretti in caso di arresto cardiaco ci impone di sostenere e migliorare la rete dei defibrillatori per una città cardioprotetta, con implementazione dei dispositivi

presenti sul paese, costante verifica del funzionamento, formazione a tappeto della popolazione con priorità per il personale dei pubblici esercizi che rappresentano costante e stabile presenza sul territorio e del personale scolastico, utilizzo di un'applicazione che renda il sistema visibile e funzionante.

### **Ruvo tra nobile passato e vivace futuro**

Ci impegniamo a garantire il grande patrimonio di esperienze e professionalità che caratterizzano il vivace contesto culturale ruvese, promuovendo il dialogo continuo delle **realità affermate** con la cittadinanza e le istituzioni scolastiche al fine di trasmettere nell'imprintig culturale dei giovani ruvesi la ricchezza già consolidata, mettendola così a fattor comune della comunità attraverso il nodo fondamentale della rete educativa e culturale che è **la scuola**.

Incentiveremo attraverso il **coinvolgimento universale** e una programmazione condivisa dei percorsi culturali e degli eventi, tutte le attività culturali che garantiscano, affianco all'innovazione, la cura e valorizzazione dell'enorme **patrimonio storico e identitario**, pubblico e privato, che è serbato nella sedimentazione culturale della nostra città.

Ci impegniamo a costituire la **Fondazione per la musica, la lettura e lo sviluppo del territorio**, con l'obiettivo di custodire e promuovere l'eredità musicale del nostro paese e il patrimonio bandistico, valorizzare le realtà musicali e culturali, innovare gli approcci di promozione del territorio e creare percorsi di sinergie tra l'universo culturale e quello produttivo con reciproco beneficio.

## **Strisce blu, la nostra proposta per la città**

A fronte di una fallimentare politica legata alle strisce blu, l'imminente scadenza contrattuale ci consente di essere lungimiranti e di elaborare una proposta, la nostra, smart, equa, realmente tarata per operatori del commercio e cittadini.

Il PRINCIPIO DI EQUITÀ' dovrebbe essere il principio ispiratore della regolamentazione della sosta a pagamento.

L'attuale contratto prevede 1320 stalli a pagamento decisamente troppi!

Ne basterebbero molto meno associati ad una gestione efficiente per produrre benefici sociali ed economici maggiori. Riteniamo indispensabile elaborare e aggiornare un nuovo programma urbano dei parcheggi (PUP), ovvero uno strumento che ha lo scopo di pianificare e di gestire gli spazi di parcheggio e la sosta dei veicoli che DEVE tenere conto del Codice della Strada il quale impone che vicino ad aree sottoposte a tariffazione della sosta ve ne siano delle altre con parcheggi gratuiti, prive di dispositivi di controllo.

Come fare?

Stimolare il mercato nella proposta di servizi volti a migliorare la sicurezza e la viabilità, costruendo una rete urbanistica sempre più attenta al concetto di smart city individuando Operatori Economici interessati a migliorare ed ottimizzare l'attuale gestione della sosta, con finanze proprie, non gravando quindi in alcun modo sulle risorse economiche dell'Amministrazione Comunale.

Lo strumento?

Arrivare a selezionare una proposta di gestione della sosta in Partenariato Pubblico Privato, attraverso il mezzo del PROJECT FINANCING ai sensi dell'art. 183, comma 15, Decreto Legislativo n. 50 del 2016.

L'obiettivo?

L'obiettivo finale della nostra proposta è quello di una mobilità smart nella nostra città teso da un lato a ridurre il traffico, ridurre l'inquinamento, creare flussi intelligenti e senza interruzioni, e dall'altro di rafforzare le economie di scala per promuovere una mobilità accessibile a tutti.

La strategia?

Ridurre gli stalli, aumentare i servizi a disposizione delle varie categorie di cittadini fruitori dei parcheggi, differenziare le tariffe, integrare la gestione con applicativi e soluzioni digitali.

